

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato  
da domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimonio in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Verga Iaa, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. ufficiale del 18 marzo contiene:

1. R. decreto 28 febbraio, che assegna un  
nuovo supplemento di L. 400 al direttore del ga-  
binetto di chimica della R. scuola di marina;

2. Id. 14 marzo, che nomina supplenti della  
Commissione incaricata di avvisare se i motivi  
della destituzione di un impiegato civile siano  
tanto gravi da giustificare la perdita dell'even-  
tuale diritto a pensione, i signori: cavaliere Fi-  
lippo Venzi e cav. Francesco Giordano, consi-  
gliere della Corte d'appello di Roma;

3. Id. 7 marzo, che autorizza la Società ano-  
nima delle ferrovie di Milano-Saronno e Milano-  
Erba, e ne approva lo statuto;

4. Disposizioni nel personale dipendente dal  
ministero della guerra e pensioni liquidate dalla  
Corte dei conti.

## UN PO' DI RIFLESSIONE

La situazione presente pesa come un incubo  
sulla coscienza del paese, che rifugge quasi dal  
pensarcisi sopra: tanto essa è grave! Ognuno  
aspetta che il telegiografo gli dica, che un Mi-  
nistero qualsiasi è composto, tanto per poter dire  
almeno, che il paese un Governo, buono o cat-  
tivo, lo ha. Pare che si cerchi sollevarsi dalla  
inquietudine presente almeno con un fatto che  
sia diverso e che rimetta a domani la necessità  
di pensare al modo, cui non si sa intravedere,  
di uscire dalla situazione attuale, a cui ci han-  
no condotti l'inettezza di alcuni e la mala vo-  
lontà di alcuni altri.

Non si vorrebbe nemmeno riflettere e si cerca  
di distrarsi con altro, aspettando che il caso  
ci conduca a quello scioglimento qualunque al  
quale la volontà né particolare né collettiva  
non saprebbe condurreci.

Il mese di marzo ci ricorda, anche involonta-  
riamente, il cammino percorso in due anni dac-  
ché diamo a noi medesimi il triste spettacolo  
della pretiosa impotenza. A dritta e a manca  
si trovano giornali, che hanno ricordato con  
parole amare l'anniversario della venuta della  
Sinistra al potere. Ma in verità questa confessione,  
che l'Italia non abbia saputo trovare e  
fare meglio in questi due ultimi anni, dopo gli  
encomii cui tutta l'Europa ci faceva per i ri-  
sultati ottenuti prima, mentre ora ci giudica  
con giusta severità, ci sembra troppo umiliante  
per lei.

Pure, senza fare la rivista dei due anni, ci  
dobbiamo domandare almeno, che cosa fanno  
Governo e Parlamento dal novembre in qua.

Si cominciò con una crisi, durante la quale  
si votarono i bilanci senza discussione. Si fecero  
atti arbitrari di molti. Si parlò a lungo di oscure  
trattative fra diversi gruppi. Si approfittò dei  
casi dolorosi e gravi che incolsero l'Italia per  
proteggere più volte il Parlamento. Si fece una  
nuova crisi, per indegnità personale di uno dei  
ministri principali, di quello che aveva da in-  
staurare tutte cose ab initio fundentis. Co-  
stritti ad aprire finalmente il Parlamento, si  
portò ad esso un programma ampolloso  
e confuso, mentre si era giudicati già morti,  
lasciando un imbarazzo di più ai successori. Una  
nuova crisi è nata sotto alla bandiera della  
moralità inizialata dai Cairoli; e questa crisi  
non soltanto si è prolungata assai, ma è passata  
per tanti incidenti, che mostravano ad evi-  
denza come nessuna Maggioranza sia possibile  
nella Camera attuale né a Sinistra, né nei Con-  
tri, né alla Destra. La crisi si dice che sia  
per finire ora in qualche modo; e quindi non  
ne parliamo più altro. Ma notiamo soltanto che  
è quasi finito anche il mese di marzo, senza che  
il Parlamento abbia potuto fare nulla, restan-  
dogli pochissimo tempo ormai per fare qualche  
cosa, sebbene ci sieno molti affari urgenti ed  
importanti da decidere. Quello che temiamo noi  
si è, che cada lo screditio sulle istituzioni col  
non saperne usare.

Intanto si annuncia una recrudescenza della  
malaria in Sicilia; il Municipio di Firenze so-  
pende parzialmente i pagamenti; quello di Na-  
poli va a rotta di collo verso la rovina ed al-  
tri lo seguono sulla mala via.

Di fuori abbiamo una questione gravissima,  
nella quale, si sciolga colla pace, o colla guer-  
ra, ci sono anche molti interessi italiani impli-  
cati: mentre noi non abbiamo una direzione  
qualsiasi nella nostra politica, che pure era  
stata condotta a buon punto prima.

Di certo da una situazione simile non può  
venire che lo sconforto; ma occorre però che  
qualcheduno inaibiri la bandiera sacra del puro

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cont. 25 per linea, Annunzi in qua-  
trina pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono in-  
scritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

patriottismo e raccolga sotto quella tutti coloro  
che antepongono la patria alle piccole passioni  
ed ambizioni, ai puntigli, agli interessi personali  
e regionali, che da qualche tempo pare sieno  
l'unica mira di tanti uomini politici, che ci  
preparano troppo presto una decaduta fatale.  
Riflettiamo un poco sulla situazione e prepariamoci  
ad agire per la salvezza della patria.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 19 marzo (sera).

Io non vi ho scritto questi due giorni nulla  
sulla crisi e sulle varie combinazioni ministeriali,  
che sembrano formarsi e svanire come una fan-  
tasmagoria di strane apparizioni. La noia di cercare  
d'ora in ora le notizie, di depurarle, senza nemmeno  
riuscirci, non compensavasi con quel poco di vero  
che avrei potuto parteciparvi. Anzi bisogna dire  
che quelle notizie sono tutte vere e tutte false:  
vere, perché corrono la piazza ed è ora tutto  
possibile, anche l'impossibile; false, perché con-  
traddicentesi sempre l'una l'altra e non seguite  
da nessun effetto.

Non occorre del resto, che io vi mandi tali  
notizie, perché tutti i giornali ne riboccano.  
Piuttosto vi dirò l'impressione che mi ha fatto  
questo tramonto alla vigilia del terzo esperimento.

Quando si fecero le elezioni si accettarono  
tutti quelli, che sotto alla bandiera del verbo  
di Stradella sapevano andare d'accordo nello  
scartare gli altri. Di qui l'immensa Maggioranza,  
che era una negazione ed una reazione contro  
al passato, ma che non aveva nessuna omogeneità  
in sé stessa.

Degli uomini di qualche valore, relativo, la  
Sinistra ne ha, ma ha molti più aspiranti al  
potere. Ora, sebbene si parli tanto da qualche  
organo del partito delle idee della Sinistra, idee  
veramente pratiche di governo se ne hanno in  
quella parte pochissime, e quelli poi che ne hanno  
qualche briciole sono tutt'altro che d'accordo  
tra loro. Si fece la prova di alcuni uomini, che  
non erano di certo tra gli altri i più inetti; e  
poi si scartavano. Si fu da capo una seconda  
volta, ed il secondo Ministero di Sinistra fece  
un capitombolo tale da non potersi rialzare. Si  
disse allora, che quella che aveva governato non  
era la vera Sinistra. La Sinistra doveva venir  
fuori adesso col Cairoli, nome simpatico a tutti  
i partiti per i suoi precedenti patriottici e per  
quelli della sua famiglia, la quale si sacrificò  
sull'altare della patria.

Ma il Cairoli si trovava di fronte ai tanti  
diversi gruppi, dei quali era composta la scon-  
posta Maggioranza. Il gruppo che s'indicava dal  
suo nome, perché aveva votato contro il Mi-  
nistro De Pretis n. 1 e che non aveva potuto  
accordarsi col De Pretis n. 2 sulla questione  
delle convenzioni ferroviarie, e dei Ministeri  
illegalmente soppresso l'uno e costituito l'altro,  
non faceva da sè una Maggioranza, massima-  
mente avendo contro di sè i gruppi Nicotera,  
De Pretis, Crispi ecc. ecc. Di qui nuove trattati-  
ve e tentativi di accordi per unire i nove u-  
mani che dovevano fare la nuova amministra-  
zione, tentando e piegando ora di qua, ora di  
là; di qui le ripulse, le accettazioni condizionate,  
le proposte fatte di tanti nomi, alcuni dei quali  
si proponevano da sè, e quella rassegna infinita  
di più o meno ministeriabili, che abbiamo veduto  
far capolino, comparire, scomparire e ricompa-  
rire tutti questi giorni. La fu insomma una vera  
balldoria di gruppi vecchi e nuovi, che tenta-  
vano e tentano tuttavia d'imporsi e che mina-  
vano e minano l'uno dopo l'altro i proposti  
quando non sono i propri.

Io voglio supporre che il Cairoli, sebbene in  
qualche momento abbia perduto la pazienza e  
si abbia parlato di un De Pretis n. 3, di Tecchio,  
di Cialdini e d'altri, riesca a mettere assieme i  
nove. Ma non credo che egli medesimo creda  
che ciò basti; poiché il difficile sarà di far  
concordare tutti questi sulle cose da farsi, al-  
cune delle quali non ammettono indugio, e meno  
ancora credo che i gruppi si acquietino né su  
quello che si vorrà fare, né su quello che si  
vorrà posporre ad un altro momento.

Se però il Cairoli potesse presentarsi alla Ca-  
mera col proposito ferino e deciso di fare po-  
chissime cose, per le quali non dovessero esserci  
opposizioni troppe, e se fosse anche deciso di  
sciogliere subito dopo la Camera attuale e di  
fare le nuove elezioni, che mandino una Camera  
più della presente atta a tener conto della si-  
tuazione difficile e ad accordarsi per venirne a  
capo, potrebbe anche venire superata l'attuale  
burrasca. Meglio ad ogni modo che la crisi abbia  
il suo fine dinanzi al Parlamento. Né la Destra,

né i Centri potranno ora tacere. Si vedrà quindi  
in che cosa si è d'accordo e come sia possibile  
di uscire da questa Babel.

Ci sono anche parecchi gruppi, che vengono  
al pettine. L'esercizio delle ferrovie bisogna pur  
trovare qualche modo, anche provvisorio, di at-  
tuarlo. Dopo le promesse fatte al Comune di  
Firenze, che fu costretto dai tanti indugi a sos-  
pendere i pagamenti, è necessario provvederci  
in qualche modo, anche se il gruppo toscano ha  
quello che merita.

A Napoli molti Consiglieri, non volendo avere  
una ulteriore complicità colla camorra San Do-  
nato, hanno dato con pubblici commenti la loro  
dimissione. C'è del disordine da per tutto nella  
amministrazione. Il Ministro cessante ha fatto  
abuso del sistema delle clientele nelle nuove no-  
mine, cosicché si levano grida da tutte le parti.  
Si fecero spese maggiori delle prevedute. Le ri-  
forme tributarie sono una bella cosa; ma corri-  
ano il pericolo di andare di nuovo incontro  
al deficit.

Non piccolo pensiero dà la questione estera;  
e forse per questo si chiamò il Corti da Costan-  
tinopoli a far parte del Ministero: chiamata  
però contro cui si scaglia la crispiana Riforma,  
forse perché avrebbe il Miceli bello e pronto  
per quel posto.

Ma la situazione interna pur troppo è quella  
che guasta anche la poca influenza che poteva-  
mo esercitare all'estero. La reputazione di pru-  
denza e di tatto pratico che ci eravamo fatta  
all'estero svanisce anche quella. C'è poi, e non  
esito a dirlo, anche una certa apatia nel paese;  
il quale dopo le delusioni private, mostra quel-  
l'abbandono di chi non ha fede ne' suoi uomini  
e non sapendo come sostituirli, lascia andare le  
cose da sé, che è quanto dire male assai.

Fortuna che abbiamo un Re, il quale, quan-  
tunque giovane e non ancora esperto, mostra  
un senso maturo. La sua voce potrà di certo  
a suo tempo trovare ascolto anche nel paese.  
Egli intanto, come il papa, pensa a mettere ordi-  
ne nella sua casa, per fare economie. In questo  
almeno Quirinale e Vaticano vanno d'accordo.

Checcchè si dica in contrario dalla setta in-  
transigente e dalla stampa clericale, il nuovo  
papa non andrà sulle peste del suo antecessore.  
Egli cerca modo di mettere un termine a tutte  
le differenze tra la Chiesa e le diverse altre  
potenze.

Questo parmi un buon preludio per il suo pon-  
tificato. Si vede chiaro, che con questo egli in-  
tende di richiamare la Chiesa alle funzioni che  
sono propriamente sue, cioè le religiose e morali.  
Pare, che sia poi per avere un termine  
anche la politica della astensione del Vaticano;  
cosicché il paese deve essere preparato per le  
nuove elezioni, nelle quali i liberali potrebbero  
aver a lottare col partito, che obbedisce con  
rara disciplina al suo cennio. La stessa stampa  
clesicale comincia a mutare intonazione, per  
non perdere anche la poca influenza che ebbe  
finora sul paese.

La notizia della sospensione dei pagamenti  
del Comune di Firenze nell'anniversario della  
venuta dei riparatori ha fatto molta sensazione.  
Anche questo disastro è dovuto ai soliti indugi  
in ogni cosa del Fabius Cunctator della Sini-  
stra, del quale si deve dire tutto il contrario  
del romano, che restituit rem. Il buono, l'onesto  
Depretis, il grande genio di jeri della Sini-  
stra cunctando ha invece guastato tutto, e tra  
le altre cose l'affare delle ferrovie, per il quale  
dovremo pagare molti milioni a restituirlle in  
buono stato.

L'Opinione fa oggi una bella rivista delle  
grandi cose operate dalla Sinistra in questi due  
anni. Raccomandate questo esame di coscienza  
a quegli elettori, che con cuore leggero ci han-  
no procacciato una simile situazione. Oh! è  
davvero il tempo di cantare un sursum corda  
e di mettere da parte, se si fanno le elezioni,  
tante incapacità che si mandavano al Parla-  
mento col dire, che andassero ad imparare dove  
avrebbero invece dovuto esser tali da saper più  
degli altri.

## ITALIA

Roma. Il corrispondente romano dello Stan-  
dard scrive al suo giornale:

« La Congregazione dei Cardinali in una riunione  
straordinaria, ha dichiarato che il pente-  
fice, nell'interesse della Chiesa, è autorizzato  
sotto riserva a rinunciare ai possessi temporali  
della Chiesa, anche nel caso di spossessione vio-  
lenta. »

— Annuncia la Voce della Verità un gran  
pellegrinaggio nazionale dei cattolici austriaci.

I pellegrini muoverebbero alla volta di Roma  
nella prima settimana di aprile.

— L'Italia Militare scrive:

S. M. il Re, in udienza del 17 corrente, ha  
firmato i decreti per le seguenti nomine e pro-  
mozioni:

Nel corpo di stato maggiore, cinque maggiori  
a tenenti colonnelli;

Nell'arma di cavalleria, cinque maggiori a  
tenenti colonnelli, cinque capitani a maggiori,  
sette tenenti a capitani;

Nell'arma d'artiglieria, tre capitani a mag-  
giori, tre maggiori trasferiti nel corpo di stato  
maggiori, cinque tenenti promossi capitani;

Nell'arma del genio, due capitani a maggiori,  
due maggiori trasferiti nel corpo di stato mag-  
giore, tre tenenti promossi capitani.

## ESTERI

Austria. Sui fatti strani che accadono ol-  
tre il confine nel Friuli orientale l'Indipendente  
di Trieste riceve la copia d'uno degli indirizzi  
che evidentemente si vede provenire da persona  
illitterata, come forse tutti gli altri.

— Al Consiglio dei ministri

in Vienna.

« Egli è da qualche tempo, che i giornali di  
Italia vanno sparando, e mano mano accreditando  
la voce, essere la cessione del territorio  
goriziano della destra sponda del Isonzo al re-  
gno d'Italia, vuoi in tutta la sua estensione,  
vuoi per quel lembo, che giace tra il Torre e  
l'Adriatico, cosa già convenuto col I. R. Go-  
verno e chi pote negli ultimi tempi scandagliare  
gli animi al di là del Confine, ne ritrasse la  
persuasione dominarvi generalmente la sicurezza  
della prossima annessione. »

« La nostra popolazione è profondamente scossa  
e grandemente costernata da quei fatali rumori,  
i quali offendono la grata memoria dei legami,  
che da secoli uniscono il nostro paese al Augus-  
tissima Casa d'Austria, e pongono la popola-  
zione in uno stato di gravissima trepidazione  
per le sorti materiali di questo lembo di terra. »

« Austria per nascita, per tradizione, per  
sincera affezione, i devoti sottoscritti sentono  
vivamente il bisogno di proclamare davanti al  
I. R. Governo con atto pubblico e solenne la  
loro professione di fede ed implorare da Essi  
una parola di conforto in questa, ch'è per essi  
una questione di esistenza. »

« Osano dunque rivolgere a codesta Eccelsa  
Presidenza l'umile preghiera, che l'Ecclesio I.  
R. Governo si compiacia di deporre ai piedi  
del Augusto Trono Imperiale questo attestato  
di sincero attaccamento e leale sudditanza, e  
calmare con mezzi opportuni la penosa agita-  
zione, che si è impossessata della nostra popo-  
lazione. »

Germany. La Neue Freie Presse ha per  
dispaccio da Berlino 16:

« Secondo notizie dei circoli meglio informati  
è attesa per quest'og

« La Porta vuole portare le sue guarnigioni in Bosnia e nell'Erzegovina a 45 battaglioni di fanteria e 5 reggimenti di cavalleria.

\* Onde impedire agli insorti di Platamonas di avanzarsi contro Salonicco, si fortifica e approvvigiona in fretta Kretrim, situata fra queste due città.

« Suleyman pascià si trova in carcere al Seraskierato, e non è permesso a nessuno di vistarlo. Anche i suoi aiutanti sono in arresto nello stesso edificio ».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 23) contiene:

159. *Sunto di citazione.* A richiesta di Luigi Teja, rappresentato dall'avv. Giuseppe Tell è citata la signora Rosa Teja-Buratto di Trieste a compari innanzi il Tribunale civile e corzionale di Udine all'udienza del giorno 30 aprile anno corrente alle ore 10 ant. onde sentiri giudicare lo scioglimento della comunione sulla sostanza abbandonata morendo dalla sig. Elisabetta Papalini-Teja.

160. *Estratto di bando.* Ad istanza dell'avv. G. Levi, quale procuratore della Riunione Adriatica di Sicurtà avrà luogo nel giorno 1 maggio presso il Tribunale Civile di Udine la vendita all'incanto di alcuni beni immobili siti in Chiasellis in pregiudizio del debitore Antonio De Checco di Chiasellis; restando invitati i creditori iscritti di depositare nella Cancelleria del suddetto Tribunale entro trenta giorni dalla notificazione loro del bando, le loro domande di collocazione, essendo stato delegato alle operazioni della graduazione il sig. giudice dottor Settimio Tedeschi.

161. *Avviso d'asta* per la costruzione del primo tronco di strada provinciale Carnica da Piani di Portis a Tolmezzo, già pubblicato in riassunto nel n. 69 del nostro giornale.

(Continua).

**Promozione.** Tra i nomi dei cinque maggiori di stato maggiore ultimamente promossi a tenenti colonnelli nello stesso corpo troviamo quello del cav. Giuseppe Di Lenna. Ci congratuliamo coll'egregio nostro concittadino per la meritata promozione.

**La emigrazione** verso l'America è fomentata da agenti speculatori, i quali percorrono le provincie avendo per loro retribuzione una determinata somma per ogni individuo che induce ad emigrare, e questi fanno capo ad altri dei moghi stessi, ai quali cedono parte del lucro loro assegnato. Questi ultimi son quelli che persuadono ad emigrare inventando ogni genere di favole, promettendo terreni, aiuto in natura e persino denaro; e di questi cannibali pur troppo ve ne ha dovizia ormai eziandio in Friuli.

Bisogna leggere i rapporti dei consoli per udire lo strazio di tante vittime. Ignorando sovente persino il nome del nuovo paese e dove sbarcheranno, sono condotti ai luoghi d'imbarco ed accatastati su bastimenti ove cominciano le disillusioni. Le sofferenze, i disagi, il vito più del solito scarso e talvolta guasto fanno sì che il bastimento perde sempre molta gente nella traversata; ma ciò è nulla di fronte alla miseria che li attende allo sbarco. Delle famose promesse non havvi più nulla che anche lontanamente accenni ad una realizzazione. Chi le fece, è ora diviso dal mare e sta forse ordinando nuovi inganni per altre vittime. Gli sventurati, una volta giunti nell'America, non sanno a chi rivolgersi, sono mandati dall'uno all'altro, non possono esprimersi ignorando la lingua; in allora di solito si presentano altri speculatori sulla loro sventura, i quali facendo alte meraviglie come siasi abusato della buona fede propongono ai coloni patti enormi che si risolvono nel doversi vendere per anni assoggettandosi ai lavori ardui della campagna, se ne sono capaci; talvolta sono rifiutati come inetti ad ogni lavoro; in ogni modo comincia per tutti una vita orribile di stenti e privazioni. Non si tratta che tal sorte sia toccata a poche centinaia; a quest'ora il numero dei traditi dalla barbara speculazione sale di già a migliaia di cittadini.

Noi insistiamo dunque nel chiedere provvedimenti che se non togliere, moderino almeno questa brutta piaga. Ed insistiamo pure, perché anche in Friuli come altrove si fondi un Comitato di autorevoli persone per raccogliere notizie sullo stato di coloro che sono già emigrati, illuminare quelli che vorrebbero partire, aiutare il Governo nel frenare l'abuso e spingerlo a proporre al Parlamento opportuni provvedimenti.

Di un Comitato che si istituisce in Friuli, noi mettiamo a disposizione e l'opera nostra e le colonne del giornale.

**I reduci dalle patrie campagne** sono invitati all'assemblea generale dei soci, che a senso dell'art. 8 dello statuto, avrà luogo nella Sala Cecchini via Gorghi gentilmente concessa, il giorno 24 corr. alle ore 10 ant. per trattare sopra il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sull'andamento della società.

2. Proposte di modifica degli art. 1 e 2 dello statuto.

3. Proposta di erogazione dei fondi della Società Veterani 1848-49.

4. Nomina di due revisori dei conti.

5. Nomina del cassiere in luogo dei rinuncianti Antonini e Tellini.

Si avverte che a tenore dell'art. 9 l'adunanza sarà legale qualora intervenga almeno un quinto dei soci residenti in Udine; mancando il numero legale avrà luogo la seconda convocazione il giorno 31 marzo stesso, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Udine li 12 marzo 1878.

Il Presidente

I. Dorigo.

N.B. Coloro che desiderassero far parte della Società possono presentarsi nei locali di residenza, Piazza dei Grani, nel suddetto giorno o nelle domeniche successive dalle ore 12 alle 2 p.

**Corte d'Assise.** Udienza del 19 marzo corr. V causa discussa.

Azzano Antonio villico d'anni 59 abitante a Villanova del Judri (Cividale) nel mattino del 29 agosto anno scorso recavasi su un fondo da lui lavorato per verificare se Luigi di Valentino Auzulini il giorno prima nell'inseguire un lepre gli avesse fatto danno nel grano turco, ma constatò che ciò non sussisteva e rivelò invece che era stata sfalcata dell'erba. Uscendo da quel fondo s'imbatté a caso nel Valentino Auzulini al quale fece lagranze pel taglio dell'erba, e per tal guisa animossi fra di loro una rissa, e l'Auzulini diede con un tridente di legno un colpo all'Azzano colpendolo al braccio destro. L'Azzano fecesi adosso all'avversario e con il manico a punta di quel tridente diede un colpo al ventre al suo avversario, dal quale essendo stato inseguito, munitosi di un sasso glielo scagliò contro a 2, 3 metri di distanza colpendolo al ventre, poccia si diede alla fuga.

Per qualche tempo l'Auzulini offeso stette a terra dimenandosi per gli spasimi del ventre e raccolto più tardi e portato a casa su di un carro, due giorni dopo cessava di vivere, vane essendo riuscite tutte le cure mediche tosto adoperate.

Dalle perizie ed autopsia cadaverica assunte rimase assodato che causa unica e necessaria della morte dell'Auzulini si fu la acutissima peritonite, la quale si sviluppò per effetto del colpo contundente da esso lui ricevuto nelle parti addominali, colpo che produsse la perforazione dell'intestino, sia che questo sia stato prodotto dall'urto violento di un grosso sasso, come indicò l'offeso, sia che sia derivato dall'urto dell'estremità della forca di legno impugnata dai collutanti.

L'imputato Azzano Antonio si rese confessò del gettito del sasso, adducendo però la legittima difesa della propria vita, e così pure ammisse che l'Anzulini si abbia percosso da solo con l'estremità della forca al ventre nel mentre che questi contendeva tirando a sé detto strumento per levarlo dalle mani dell'avversario.

L'Azzano quindi fu posto in accusa per reato di ferimento volontario seguito da morte entro 40 giorni dal fatto.

All'udienza furono sentiti 4 testimoni, 2 periti di accusa ed uno di difesa (il dott. Franzolini) i quali periti, tutti concordarono sulla causa della morte, ponendo in dubbio soltanto se la lesione fosse stata prodotta dall'urto della forca ovvero del sasso.

Il P. M. rappresentato dal cav. Vanzetti Procuratore del Re chiese ai Giurati un verdetto di colpevolezza dell'Azzano in ferimento susseguito da morte entro i 40 giorni dal fatto senza che lo stesso potesse facilmente prevederne le conseguenze.

Il difensore avv. E. Pieccico chiese che i Giurati volessero dichiarare che il suo difeso è irresponsabile del fatto, perché accidentale e subordinatamente che sia ritenuto che commise il fatto per eccesso di legittima difesa della propria vita in seguito a provocazione grave da parte dell'Anzulini, e che la ferita dallo stesso arrecata a quest'ultimo non sia stata che una concusa dell'esito letale e sviluppo della peritonite, con le attenuanti.

I Giurati dichiararono colpevole l'accusato del reato di ferimento volontario seguito da morte entro 40 giorni, senza che potesse facilmente prevederne le conseguenze, avendolo commesso in seguito a provocazione, non però grave, con le attenuanti.

In base a tale verdetto l'Azzano venne dalla Corte condannato a 6 anni di reclusione e nei successori.

**Teatro Sociale.** Dopo la *Vita del cuore* dei Muratori abbiamo avuto anche la *Legge del cuore* dei Dominici, già nota da parecchio tempo al nostro pubblico; non avendosi potuto rappresentare il *Suicidio* del Ferrari per una indisposizione della prima attrice.

Questa sera si darà la nuova commedia di Alessandro Dumas intitolata *I Danicheff*; e la serata è a beneficio della prima amorosa Linda Belli-Blanes.

La signora Belli-Blanes si è già acquistata la simpatia del pubblico recitando con espressione e ponendo ogni accuratezza nel sostenere le parti che le vengono affidate; non dubitiamo quindi che questa sera si avrà un bel concorso al teatro.

È da notarsi altresì che i *Danicheff* sono una delle principali novità della stagione; e molti vorranno sentire una commedia, di cui si sono occupati ampiamente i giornali.

— Elenco delle produzioni che si daranno a questo Teatro Sociale nella corrente e ventura settimana:

Giov. 21. *Danicheff* di A. Dumas a beneficio della signora Belli-Blanes.

Ven. 22. *I Domino color di rosa* di Hallevy con farsa.

Sab. 23. *Luigi XI* capolavoro di Delavigne.

Dom. 24. *Esopo* di R. Castelvecchio. — *Medicina d'una ragazza malata* di P. Ferrari.

Lun. 25. *Il Codicillo dello Zio Venanzio* di P. Ferrari. — *Bere o affogare* di L. Castelnovo.

Mar. 26. *Scuola dei mariti* (nuovissima). — *Trionfo d'Amore* di Giacosa.

Merc. 27. *Marchese di Willmer* di G. Sand (nuovissima)

Giov. 28. *Colore del tempo* di A. Torelli (nuovissima) a beneficio della signora Adelaide Falconi. — *Parodia del Suicidio*, farsa.

FATI VARII

Corriere della moda. Di rado ci è dato aver un si lungo Carnevale come quello testé terminato, se la stagione seguisse le vecchie regole anziché i suoi capricci di cattivo genere, saremmo riusciti di Carnevale per entrare in primavera o poco meno. Vi furon diffusi nella settimana grassa tre o quattro giorni tutti sole e tempi che contribuirono grandemente al brio, alla gaietà straordinaria inaspettata ma pur vero e generale, che regnarono a Parigi e si manifestarono in modo speciale lungo i baluardi pieni zeppi di curiosi « flaneurs » e di maschere d'ogni specie.

Venne poi l'allegria comitiva degli studenti Spagnuoli (la celebre Estudiantina) che infuse nuova vita a quella già quasi esuberante, della capitale e ci dette così un carnavale che farà senz'altro epoca e che dimostrò chiaro come si possa divertirsi di molto senza bisogno di commissioni o di comitati che se ne dicono pensiero.

S'intende poi che nei « Salons » grandi e piccini s'è ballato senza tregua, e se ne avessi lo spazio potrei darvene una lunga lista e dire come e quanto mi ci sia divertita; ma ora sarebbe un po' tardi, tanto più poi se volessi parlare delle toilettes e degli abbigliamenti che mi fu dato osservare.

Lasciamo dunque il passato e veniamo all'oggi o per meglio dire ai preparativi per la stagione di estate, che sta per aprirsi, e che (sia detto fra parentesi) sarà una lunga festa qui a Parigi grazie all'Esposizione universale.

Mi par già di vedere le mie lettrici andar pensierose sfogliando i loro giornali di mode per vedere e per scegliere quanto è loro necessario rinnovare nella loro guardaroba, è la solita briga d'ogni anno, al cessar del verno e al principiare della bella stagione. È per questo anno io voglio esser una piccola provvidenza per esse, indicando loro il miglior mezzo, che mai il migliore, onde aver facilmente tutto quello che potessero desiderare d'ottimo gusto per sopra mercato e a prezzo mitissimo, l'Utile dulci, come dicono gli uomini quando si danno l'aria di sapere il latino. Devono dunque badare a me e scrivere ai grandi magazzini del Printemps, qui a Parigi chiedendone il bel catalogo illustrato (e se vogliono) ve n'ha un'edizione speciale Italiana che riceveranno tosto gratis e franco. Avuto che l'abbiano, non avranno che un imbarazzo quello della scelta. E per conto mio sto garantire che qualcuna di esse farà, come feci io, nel dubbio fra un grazioso paletot Mario a 47 franchi, un costume Aida in tela greggia per 39 franchi e un costume Ines in Zephyr per 29 franchi, me li son presi tutti e tre e mi trovo assai contenta dell'acquisto. Troveranno bellissime cose per bambini e mille oggetti per signore ed anco per uomini in una parola tutto quello che potrebbe loro esser necessario o gradito. E non mi par poco.

S'intende poi che il « Printemps » valendosi della sua agenzia in Italia, spedisce in tutta la penisola franco di porto e senza brighe di dogana a domicilio ogni commissione che superi i venti cinque franchi. Che volete di più? Badate a me fatene la prova.

Parigi 18 marzo 1878.

MARCHESE CORIOLI.

**Il Decano di San Pietro.** Pare che si vogliano rivedere un tantino i conti del Decano di San Pietro. Qual è la somma riscossa fino ad ora? Qual è l'impiego fattone e da chi? È vero o no che una parte dell'obolo resta nelle mani dei raccoglitori? Tutte queste cose saranno esaminate dal cardinal Franchi insieme coi cardinali Borromeo e Nina. Il bisogno dei conti chiari e pubblici èoggialt tanto generale, che anche in Vaticano, mutati i tempi, lo intendono.

**Un atto di filantropia.** Un filantropo, dice il *Journal des Débuts*, ha offerto un mezzo milione al governo belga, affinché se ne impegno gli interessi nell'istruire i figli delle vittime dei disastri ferroviari.

**Ferrovia del Gottardo.** La *Gazzetta Ti-* cinese pubblica il seguente telegramma da Berna:

Il presidente della Confederazione, gli ambasciatori della Germania e dell'Italia, firmarono or ora la convenzione riguardo le sovvenzioni suppletorie per la ferrovia del Gottardo. »

## CORRIERE DEL MATTINO

Non si può dire, che nella quistione orientale sia fatto più chiaro, ad onta delle dichiarazioni ufficiali, che si fanno da varie parti. Ancora non si sa con quali idee si vada al Congresso, se vi si va, dalle singole potenze, se si tratterà di accettare il trattato russo-turco, colle annessioni, tra le quali quella della Bessarabia fa malcontenta la Rumenia; colla limitazione della Bulgaria voluta dalla Russia e non voluta dai Greci e dall'Inghilterra, che ora si mostra favorevole ad allargare il Regno di questi; colle annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria, od alla Serbia e al Montenegro, e conservandole sotto al dominio turco.

Intanto nascono sempre nuovi incidenti. La Russia continua ad armarsi ed a prendere le sue precauzioni. Essa si trova da una parte di

fronte all'Austria, dall'altra al Bosforo di fronte all'Inghilterra.

Gli indugi non servono punto a togliere gli attriti ed ad agevolare la pace, ma piuttosto ad agitare gli animi, a creare sospetti, diffidenze, malumori ed a rendere possibile, forse inevitabile, uno scoppio.

E l'Italia intanto che cosa fa? Essa si occupa della crisi, che non finisce mai e dei gruppi della Sinistra, che lottando tra loro rendono sempre più difficile, che abbia un Governo qualunque.

— Il Re conferì coll'onorevole Tecchio, se si aggiunge che l'on. Cairoli prese tempo ancora due giorni.

L'on. Casaretto, riservando la sua deliberazione definitiva, avrebbe espresso l'opinione che è impossibile una diminuzione d'imposte. Il Cairoli s'accontenterebbe di limitarsi alla diminuzione della tassa sul sale, lasciando inalterata quella sul macinato.

L'on. Zanardelli, col portafoglio dell'interno, assumerebbe l'*interim* di quello dell'agricoltura, appena fosse ristabilito.

Il Corti telegrafò annunciando la sua partenza da Costantinopoli. (Persev.)

— L'Opinione porta il seguente dispaccio:

Berlino 19. La conferenza come preliminare al Congresso, non si accetta, né l'Inghilterra accetta il Congresso se la Russia non consente di sottoporre tutti gli articoli del trattato con la Turchia, compresi gli articoli segreti, se ve ne sono, alle deliberazioni delle potenze rappresentate nel Congresso.

Si vorrebbe tuttavia riunirlo per il 2 di aprile, ma il principe Bismarck prevede ciò essere impossibile, dovendosi ancora stabilire un accordo fra le potenze intorno alle questioni da trattarsi ed alle questioni da escluderne.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il colonnello Nicola Holban, inviato da S. A. il principe Carlo di Rumenia per consegnare a S. M. le insigne dell'Ordine della Stella di Rumenia

— Roma, 20, ore 13 (N. 88). Riconfusione generale. Pronunciansi nomi nuovi. Il malcontento e lo scoraggiamento sono grandissimi nella Sinistra.

Cairoli fa gli ultimi tentativi con pochissima speranza di riuscita. (Arena)

— Roma 20, (ore 12). Sorsero nuove difficoltà; ma continua l'accordo fra Cairoli e Zanardelli.

Malgrado l'opposizione della Riforma ritensi che il Corti sarà ministro degli esteri, avendo già telegrafato che accetta.

Venne chiamato nuovamente da Genova il senatore Casaretto. Recedendo egli dal costante rifiuto opposto nei giorni passati, affermarsi che domani si annuncerà la soluzione della crisi. (Tempo)

— Roma 20. Nulla fu ancora concluso quanto alla formazione del nuovo Ministero.

Il senatore Casaretto persiste nel suo rifiuto. Anche il ministro Corti non ha dato ancora alcuna risposta.

Si vocerà che il portafoglio dei lavori pubblici possa essere assunto dal deputato di Lavino, Di Blasio. Regna ancora la massima incertezza. (Gazz. di Venezia)

— La Veneria ha il seguente dispaccio da Roma 20 (Ore 9.32 sera). Assicurasi che Cairoli proporrà domani al Re la seguente lista:

Cairola alla Presidenza; Zanardelli all'Interno; Corti agli Esteri; Conforti alla Giustizia; De Sanctis all'Istruzione pubblica; Di Blasio ai Lavori pubblici; Lovito alla Marina; Seismi-Doda alle Finanze; Bruzzo alla Guerra.

Dopo i rifiuti di Casaretto e di Leardi, Cairoli fu costretto a dare il portafoglio delle Finanze a Seismi-Doda.

Dicesi che la Camera sarà convocata lunedì al più tardi.

Secondo l'Adriatico, che ha un dispaccio circa la stessa ora e sarebbe Marsigli invece ai lavori pubblici, e si attendeva l'accettazione di Acton per la marina ed il portafoglio della giustizia e giustizia sarebbe offerto a Varè. — Aggiunge che lunedì la Camera discuterà il trattato di commercio cella Francia, su cui il Luzatti consegnò la relazione.

— Il pellegrinaggio dei cattolici austriaci fu rimandato all'aprile per desiderio di Leone XIII.

— E' giunto a Roma il generale Graut.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 20. (Camera dei Comuni.) Bourke dice che le trattative per il trattato di commercio anglo-francese sono interrotte.

**Venice** 20. Nella Delegazione ungherese Andrassy disse: Avendo il gabinetto di Pietroburgo dichiarato che comunicherà il testo del trattato avanti il Congresso, avrà occasione di pronunciare quali punti sieno di natura europea e quali no. Andrassy soggiunse che Bismarck non avrebbe accettato la presidenza del Congresso se non dovesse che registrare le condizioni della pace e rapporti fra la Germania e Austria furono e saranno ottimi. Finora nessun interesse della monarchia fu abbandonato, deve sperare che sarà possibile conciliare i atti compiuti col diritto pubblico d'Europa e gli interessi delle altre potenze. Quindi la Delegazione votò il credito di 60 milioni.

**Versailles** 20. La Camera approvò la convenzione doganale colla Spagna.

**Londra** 20. (Camera dei Comuni.) Bourke, rispondendo a Peel, dice che Northcote espone recentemente le condizioni alle quali l'Inghilterra parteciperebbe al congresso. Se l'accordo è possibile su queste condizioni è probabile che il Congresso riuniscasi verso il 31 marzo. Northcote dichiara che il testo del trattato non è ancora ricevuto.

La *Pall Mall Gazette* dice che Bismarck prima di spedire gli inviti desidererebbe avere l'assicurazione sui risultati durevoli del Congresso.

**Parigi** 20. Il *Debats* ha da Vienna: Il testo del trattato è giunto qui in via privata. Il trattato nel complesso è giudicato inaccettabile, ma su parecchi punti dà l'adito a rettifiche da parte del Congresso. La riunione del Congresso sembra definitivamente fissata al principio di aprile. Sono smentite le voci di concentramento dei Russi alla frontiera Austriaca.

**Londra** 20. Il *Times* ha da Costantinopoli: Assicurasi che i russi abbiano abbandonato l'idea di recarsi a Bujakderé per imbarcarsi, in seguito all'opposizione della Porta. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Lo Czar non condonò una parte dell'indennità allorché ratificò il trattato. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: L'Austria ricevette confidencialmente il trattato, che fu considerato generalmente moderato, ma suscettibile a modificazioni nel Congresso.

**Parigi** 20. Un telegramma della *République française* da Berlino, 19 dice: Derby domandò direttamente e categoricamente alla Russia di sottoporre il trattato integrale al Congresso e soltanto che la unanimità, non semplicemente la maggioranza possa decidere sulle questioni.

Andrassy cessa di essere intermediario fra la Russia e l'Inghilterra, che attualmente trovansi una in faccia all'altra. La sorte del Congresso dipende da un si o un no.

**Venice** 20. Le stipulazioni ufficialmente note rassicurano sulla possibilità che qualche modifica, interessante l'Europa, venga raggiunta al congresso.

La Società degli impiegati di assicurazione sulla vita sta concertandosi colle società consorelle per presentare ad Andrassy una petizione intesa a provvedere ad una disinfezione della Bulgaria affine d'impedire lo scoppio di epidemie.

**Parigi** 20. Produsse grande sensazione la notizia che il municipio di Firenze si è dichiarato insolvente.

**Londra** 20. Si è costituita una società della Croce rossa anglopolacca sotto la presidenza del conte Plater.

I russi morti di Tifo, dopo l'armistizio, nell'Armenia e nella Bulgaria, sommano a 63.000.

**Pietroburgo** 20. L'Agence russe scrive: Dacché l'intero trattato di pace fu comunicato alle potenze e la Russia riconobbe il principio che in ogni Congresso ciascuna potenza ha piena libertà di motivare le sue proposte e le sue vedute, si dovrebbe ritenere che non sieno menomamente giustificate le formalità chieste dall'Inghilterra.

**Costantinopoli** 20. Ad onta del rifiuto della Porta di accordar l'imbarco delle truppe russe in Bujakderé i russi v'insistono sotto pretesto che l'imbarco è più comodo in Bujakderé che in S. Stefano. Sono giunti in Bujakderé due bastimenti russi carichi di torpedini. Mehmet Ali dovrebbe accompagnare a Berlino i plenipotenziari turchi.

**Londra** 20. Si annuncia al *Times* da Costantinopoli: Corre voce che i russi rinunziano a marciare su Bujakderé in seguito alla rimozione della Porta che nel trattato di pace non fu stipulato l'imbarco delle truppe al Bosforo.

Il *Times* ritiene importantissime le dichiarazioni fatte del conte Andrassy specialmente riguardo alle relazioni della Germania verso l'Austria, in quanto si possono interpretare nel senso che la Germania voglia esercitare la sua influenza per indurre la Russia a modificare le condizioni di pace, nel qual caso vi sarebbe maggior speranza di risolvere la crisi pacificamente.

Non si deve trascurare però di tener d'occhio il pericolo derivante da ciò che gli interessi dell'Austria e dell'Inghilterra, sebbene molto affini, non sono però identici.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 20. Dicesi che i titolari del nuovo gabinetto sarebbero finora: Cairoli alla presidenza, Zanardelli all'interno, Bruzzo alla guerra, Seismi-Doda alle finanze, De Sanctis all'istruzione, De Blasio ai lavori pubblici.

Corti non diede ancora una risposta, egli trovi in viaggio.

**Berlino** 20. Si ripresenterà alla Dieta il progetto per la creazione del nuovo ministero delle ferrovie. E' smentito che Falk sia intenzionato di dimettersi.

**Roma** 20. Il *Diritto* crede che Cairoli potrà sottoporre domani a Sua Maestà le sue proposte per la formazione del gabinetto.

**Venice** 20. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

**Atena** 20. L'assemblea nazionale dei cretesi ha stabilito di mandare a Berlino quattro delegati per farvi rappresentare i suoi interessi;

essa ha istituito un governo sotto la qualifica di amministrazione provvisoria.

**Bucarest** 20. I Russi vogliono erigere un ospedale presso la stazione ferroviaria di Galatz, e stabilire una linea telegrafica attraverso la Besarabia rumena. La municipalità di Galatz ha protestato, e con essa pure il governo rumeno.

**Costantinopoli** 20. Il governo smentisce le voci che attribuiscono a Hobart-pascia l'intenzione di guastare i villaggi siti nel litorale delle provincie insorte. Hobart-pascia ha ordine di cercare prima di piegar gli animi colla persuasione, e soltanto quando questa riesca vana d'impiegare la forza. Si assicura che siano inviate trattative coi capi degli insorti.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Questioni seriche.** I timori sulle nascite delle sementi giapponesi non cessano. In questa settimana riceveremo, dice la *Gazzetta del Villaggio*, non poche lettere accompagnanti pezzetti di cartoni di *provini-nascita*, onde dirne qualcosa al pubblico, e chi per aver consiglio.

Chi ci invia un mucchio di pezzetti di carta *via America* nati perfettamente, e chi un mucchietto di cartoni per *via Suez* nati male; e con tali prove si è d'opinione che la semente *via Suez* non nascerà.

Ad altri invece, e l'abbiamo constatato personalmente succede l'opposto: hanno merce per *via America*, i cui provini-nascita lasciano a desiderare, mentre quelli per *via Suez* mostrano nascita totale.

L'opinione che la *via Suez* anziché *via America* o viceversa, possa portare vantaggio o pregiudizio alle nascite, è ancor oggi assai combattuta, e gli opinionisti non si sono peranco messi d'accordo. Il campo è ancora diviso in due parti; quantunque più d'un uomo dotto abbia mostrato col bollettino delle temperature che la *via America* non riescirebbe sempre la più opportuna.

Noi vediamo il Piemonte che in generale importa per *via Suez*, mentre in Lombardia s'inclina di più per altra strada.

Comunque sia i cartoni per *via America* giungono che hanno una gran bella apparenza, il seme è più lucido e più fresco.

I cartoni invece per *via Suez*, dovendo subire una doppia stagionatura lungo il viaggio di circa un mese, sotto forte calore, il seme si restringe, si assoda, e la sua crosta prende un colore più oscuro e meno lucido.

Dalle osservazioni che da molti e da qualche anno si fanno attentamente, risulta che alla nascita, i cartoni di *via Suez* restano bensì più grigi, ma resistono maggiormente alle variazioni atmosferiche, e i bachi riescono più robusti.

Fra questi pro e contro, e stando ai fatti che ci si presentano in questi giorni, di male e buone nascite se ne verificheranno tanto nei cartoni di una via che dell'altra. Circa alla proporzione del male e su quali marche, lo sapremo al momento della nascita generale.

## Notizie di Borsa.

PARIGI 19 marzo			
Rend. franc. 3 0/0	73.	Oblig. ferr. rom.	257.
5 0/0	109.85	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	73.25	Londra vista	25.15
Ferr. ion. ven.	160.	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	244.	Gons. Ingl.	95 1/8
Ferrovia Romane	71.	Egitiane	—

BERLINO 19 marzo			
Austriache	431.50	Azioni	389.50
Lombarde	124.	Rendita ital.	—

LONDRA 19 marzo			
Cons. Inglese	95 1/4 a	Cons. Spagn.	13 1/8 a
" Ital.	72 7/8 a	" Turco	8 5/16 a

VENEZIA 20 marzo			
La Rendita, cogli interessi da 1° gennaio da 80.50	80.50	50.70	50.70
e per conseguente fine corr.	—	—	—
Da 20 franchi d'oro	L. 21.90	L. 21.92	—
Per fine corrente	—	—	—
Fiorini austri. d'argento	2.43	2.14	—
Bancanote austriache	2.29 1/4	2.29 3/4	—

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## NON PIU' MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomme, deperimenti; reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usai, Sindaco della Città di Sassari.

S. te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscibile godimento della salute.

I. COMPARÈT, parroco.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. ; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4,50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia**; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade-Luigi Maiolo-Valeri Bellino; **Villa Sant'Anna** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Cerea** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Gemonio** Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della **Speranza**-Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malpieri, farm.; **Rovigo** A. Diego G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **N. Atto al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Colmelle** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

CASA GENERALE  
DI SPEDIZIONI MARITTIME

AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO

Spedizione di passeggeri, merci e valori per ogni destinazione.

A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la **Repubblica Argentina** sotto la Direzione del Commissario Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il **Brasile, l'America Centrale, le Antille, New York, S. Francisco, il Canada, l'Australia** ed altre destinazioni.

**Pejo**  
ANTICA  
FONTE  
FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

## Ai giocatori del Lotto

In attestato di ammirazione e in omaggio alla scienza matematica dell'egregio Professore ed Autore di matematica

Rodolfo de Orlicè

Berlino W. (Wilhelmstrasse), ora Stuererstrasse N. 8, debbo rendere di pubblica ragione che alla Estrazione di Roma ho vinto un

TERNO COI N. 13. 9. 16.

Siano resi da me infiniti e sinceri ringraziamenti al dotto e benefico Professore.

Perugia.

E. Papucci.

Questo è conforme alla verità e confermato dal notaio.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

IMPORTAZIONE DIRETTA  
DAL GIAPPONE

## X. ESERCIZIO

La Società Bacologica ANGELO DUINA su Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1878 tiene una sceltissima qualità di

## CARTONI SEME BACHI

## VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss  
Via S. Maria N. 8.  
presso G. Gaspardis



Il SCIROCCO e la PASTA DI ZED a base di Cassia e C. Tala Calendula, Iriszio, di solomoni, propoli, Camomilla, Rossori del viso.

Deposito in Milano da A. Mansoni e Comp. Vendita, in Udine, nella farmacia COMMESSATTI.

## GIACOMO FERRUCCI

Udine, Via Cavour, tiene deposito di

## TELEFONI

esperimentati e garantiti col relativo filo conduttore, che agiscono alla distanza di oltre 50 chilometri. Egli li vende a prezzi modicissimi e ne assume l'applicazione.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI  
E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano, anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

## PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantaleon**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo e Beni in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*.

## OCCASIONE FAVOREVOLI

In Negozio **LUIGI BERLETTI**, Udine, Via Cavour, trova in vendita al

## MASSIMO BUON MERCATO

con ribassi del 50 a 80 per cento sui prezzi di Catalogo la parte sovrabbondante del ricchissimo deposito di musica, libri e stampe d'ogni genere ed edizione.

Edizioni rare di Libri e stampe-libri elementari-Storia e Scienze aneliane, Geografia, Viaggi-Belle lettere, Poesia-Racconti, Novelle, Romanzi ecc. ecc.

Musica in grande assortimento dei principali editori italiani.

Stampe d'ogni qualità; religiose e profane. Incisioni, litografie, cromolithografie ed oleografie.

Allo stesso Negozio stanno in vendita in riduzioni per Piano i **BALLABILI DEL CARNEVALE 1878**

## Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA

## DI GAJARINE

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillola, guarisce ogni sorta di malfattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esili o lesioni e sponimenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattia il suddetto Spallanzani lo prova con l'operetta medica intitolata **PANTALEON** appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classi.

Il prezzo di dette Pillole fa ridotto, per giovare alla pubblica salute, a s. L. 230 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione finita dell'invenzione ed il coperchio nuovissimo dell'effigie, come il contorno della firma autografa medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni. Avvertendo il pubblico non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine, dal proprietario, — Venezia, A. Ancello. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milau, Roveda. — Mestre, Bettanini. — Oderzo, Chianella. — Padova, Cornilio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Gerosa. — Treviso, G. Zanetti. — Udine, Filippuzzi. — Verona, Pasoli. — Vicenza, Dalla Vecchia. — Bologna, E. Zarri. — Conegliano, Zanotto.

Chi spedrà all'autore in Conegliano Lire 8, con lettera accompagnata, avrà N. 6 scatole di pillole e l'opera gratis, da qualunque parte venga la domanda e ciò per facilitare a tutti il mezzo da potersi curare come conviene.

## INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremo** che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da gioco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in **Udine**, **l'azzardo dei granai** al N. 3 nella nuova sua rivendita **Sale e Tabacchi**.

Maria Boneschi

## VERE PASTIGLIE MARCHESINI

## CONTRO LA TOSSE

## DEPOSITO GENERALE IN VERONA.

Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio.

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preservate dai medici ed addottorate da varie Direzioni, di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina, dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E' facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'animalato. — Ogni pacchetto delle **Verde Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istituzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

## Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro e vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona

Deposito in Udine, da Commissati e Fabris — Pordenone, Rovigo — Cividale, Tonini — Palmanova Marni — Tricesimo Carnelutti.

SI VENDONO IN UDINE  
presso le più accreditate Farmacie  
di Città e Provincia.